

alla società civile, dond'eransi essi rititati per darsi tutti in pace ai lor utili e rispettabili lavori. Don Clement, l'un d'essi che avea conservato gli sparsi fogli di codeste note, era morto senz'aver avuto il tempo di usarne. Cedute vennero dagli eredi di lui al signor di Saint-Allais, che se ne giovò per pubblicare la quarta edizione in 18 volumi in 8.º, ch'è già compiuta, e dove si trovano inserite a lor luogo le correzioni che l'erano state fatte e quelle altresì ch'egli stesso credette dovervi aggiungere.

Se non che il signor di Saint-Allais mercè del suo zelo del pari illuminato che instancabile non si contentò di questo lavoro. Continuò egli l'opera dopo l'epoca alla quale si erano arrestati i Benedettini fino ad oggi, e gli avvenimenti accaduti in tale intervallo sono di tanta importanza che formano un indispensabile supplemento per chiunque conservar voglia la vecchia edizione.

Rimaneva a farsi una prima parte; cioè a dire in qualche guisa la testa di questo corpo sì vasto, che abbraccia il mondo intero. I Benedettini aveano già avuto il coraggio di darsi a questo lavoro ben più riddante di ostacoli che quello cui avean pubblicato. La cronologia antica dopo il co-